

**COESIONE
ITALIA 21-27**

CALABRIA



PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA

FESR-FSE+ 2021/2027

Operazioni di Importanza Strategica (OIS)

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

PREMESSA

Il Reg. (UE) 2021/1060 Recante Disposizioni Comuni (in seguito RDC), all'art. 2 par. 5 definisce le Operazioni pianificate di Importanza Strategica (in seguito OIS) come una "operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione". Queste rappresentano una novità del periodo di programmazione 2021-2027. Inoltre, l'art. 22 par. 3 stabilisce che per i Programmi sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione, dal FSE+, dal JTF e dal FEAMPA, questo "è corredato, a fini informativi, di un elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica e del relativo calendario." A tal fine, nel PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (in seguito Programma) è stata inserita l'Appendice 3 - Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario.

Un'operazione si definisce di importanza strategica non solo per la sua dimensione finanziaria ma anche, secondo quanto stabilito dal citato art. 2, per il contributo che essa fornisce al conseguimento degli obiettivi del Programma in termini di target di output e di risultato previsti.

Visto l'orientamento, di tali operazioni, al raggiungimento degli obiettivi del Programma, queste dovranno essere portate a termine entro un arco temporale ampiamente compatibile con il termine di ammissibilità della spesa. Il beneficiario, perciò, dovrà garantire le tempistiche di realizzazione attraverso un'opportuna valutazione dei rischi, e l'individuazione di specifiche misure di monitoraggio dell'avanzamento dell'operazione.

Le OIS richiedono, poi, una serie di adempimenti regolamentari che riguardano misure di comunicazione ed informazione in conformità **all'art. 46 RDC**. In particolare, il Beneficiario dovrà occuparsi della redazione di una relazione che illustri i progressi compiuti nell'attuare l'operazione la quale dovrà essere presentata al Comitato di Sorveglianza (in seguito CdS) ai sensi **dell'art. 40 RDC** e dell'organizzazione di un evento o un'attività di comunicazione che preveda il coinvolgimento della Commissione e dell'AdG ai sensi dell'art. **50 par. 1 lett. e) RDC**.

La rilevanza delle OIS è testimoniata dalla previsione, contenuta nell'art. **73 par. 5 RDC** secondo cui: "quando l'Autorità di Gestione seleziona un'operazione di importanza strategica, essa informa la Commissione entro un mese e le fornisce tutte le informazioni pertinenti a tale operazione."

La presente scheda di dettaglio riguarda l'operazione riportata nell'Appendice 3 relativa all'OP 4.6. FESR.

Principale normativa di riferimento:

- Articolo 22, paragrafo 3: l'operazione deve essere inserita nell'Appendice 3 al PR di un cronoprogramma;
- Articolo 40, paragrafo 1, lett. g): l'operazione deve prevedere attività di monitoraggio finalizzate a esporre i progressi al Comitato di Sorveglianza;
 - Articolo 46, paragrafo 1: deve essere garantita la visibilità di tutte le operazioni sostenute dai Fondi;
 - Articolo 50, paragrafo 1, lett. e): i beneficiari devono organizzare un evento o un'attività di comunicazione coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.

PARTE 1 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO (SET MINIMO NECESSARIO)

1. Nome progetto

PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO INTORNO A UN ATTRATTORE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DEDICATO ALLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA IN CALABRIA

2. Soggetto proponente/attuatore (*indicare se sono diversi*)

Regione Calabria – Enti Locali /Province /ETS

3. Obiettivi del progetto e risultati attesi con particolare riferimento al contributo dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi del Programma

Il quadro di azioni proposto nella Programmazione Regionale 2021-27 per gli asset culturali e lo sviluppo turistico, è inserito in un disegno integrato strategico, finalizzato a trasformare gli attrattori culturali, storico-artistici, architettonici e paesaggistici in una vera e propria leva economica, che coniuga accanto alla valorizzazione turistica del bene la rivitalizzazione dei luoghi e degli ambiti sociali. Gli attrattori culturali, insieme a quelli naturali, costituiscono, infatti un patrimonio collettivo che, pur non producendo profitti diretti, rappresenta il cardine dello sviluppo sostenibile dei territori regionali, capace di generare condizioni di crescita culturale sociale e di costituire allo stesso tempo, una leva strategica per lo sviluppo economico per le comunità locali, attraverso la nascita ed il rafforzamento delle filiere imprenditoriali ad esso collegate. Tra queste, **il turismo** costituisce certamente uno dei principali settori in grado di determinare lo sviluppo economico dei differenti territori, a condizione che esso venga attuato in modalità sostenibili, capaci di contemperare le esigenze di fruizione degli attrattori, con quelle irrinunciabili della salvaguardia e della tutela del patrimonio quale preziosa entità da preservare, tramettere e tramandare alle future generazioni. In quest'ottica, pensare a delle attività di valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio di attrattori culturali e naturali presenti all'interno del territorio della Regione Calabria, vuol dire tener bene in considerazione alcune questioni chiave che riguardano:

- le potenzialità di un sistema territoriale che presenta considerevoli risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-artistiche di grande rilevanza e qualità intrinseca, seppur non ancora pienamente valorizzate in forma strutturata, integrata e fruibile in modo tale da rappresentare veri e propri fattori strategici per lo sviluppo economico e sociale dei territori che li accolgono;
- la necessità di colmare la discontinuità e il divario in taluni casi esistente tra il valore dell'attrattore e le condizioni di contesto in cui lo stesso attrattore si colloca, essendo spesso tali condizioni il principale fattore di criticità che ne impedisce una piena ed opportuna valorizzazione, anche in chiave turistica;
- la necessità di superare gli approcci frammentati che hanno caratterizzato finora le politiche di valorizzazione dei beni culturali e naturali e di promozione e sostegno al settore turistico ed alle filiere ad esso collegate, che contribuiscono al permanere di una situazione complessivamente non competitiva rispetto ad altre destinazioni, sebbene non di pari ricchezza e pregio culturale e ambientale;
- il superamento dei ritardi strutturali che lo caratterizzano e il conseguimento di più elevati livelli di competitività, che dipendono in modo decisivo dall'adeguamento della qualità dell'offerta e dalla sua specializzazione partendo

dalla valorizzazione su scala interregionale delle risorse culturali e naturalistiche.

Sulla base di tali considerazioni, l'operazione in questione denominata "Progetto Pilota per la creazione di nuove opportunità di lavoro intorno a un attrattore culturale, sociale ed economico dedicato alla cultura dell'accoglienza", **inserita sin dall'inizio all'appendice III del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 quale OIS**, e la cui informativa, individuata dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 73 del Reg. 2021/1060 (RDC), è stata oggetto di analisi in sede di **Comitato di Sorveglianza del 17 marzo 2023, punto 9 OdG "Informativa sulle Operazioni di Rilevanza Strategica"**, prevede "la creazione di un centro di Alta Formazione, riconosciuto a livello regionale e nazionale, per i servizi di accoglienza dei visitatori attraverso il recupero e il riuso di edifici di proprietà pubblica di rilevanza storico/artistico/culturale. Il centro svolgerà la funzione di "incubatore sociale del sud" che mette al centro l'alta formazione di personale qualificato all'interno della filiera dei servizi di accoglienza e di valorizzazione della cultura e del patrimonio naturalistico calabrese. La realizzazione del progetto e l'identificazione puntuale di tutti gli interventi avverranno a seguito della creazione di un partenariato pubblico/privato. Intorno al centro, attraverso un'azione di partecipazione, si creerà quindi una rete territoriale interprovinciale di soggetti pubblici, di soggetti della società civile (associazioni culturali, associazioni di cittadini e enti per la pro-mozione del territorio e del turismo etc), e del tessuto imprenditoriale (micro-territoriale e macro) con cui costruire percorsi di accoglienza integrati e azioni di formazione specifiche e mirate che tengano conto dei bisogni e delle possibilità di sviluppo del territorio. La creazione della rete avrà come obiettivo secondario la rivitalizzazione eventualmente di altri edifici che oggi non vantano alcuna funzione specifica ad uno scopo utile per la comunità e che dovranno idealmente costituire antenne di sviluppo e di occasioni di rinnovamento in ciascun territorio. Il riutilizzo sarà orientato ad attribuire un'utilità al bene in questione, dal punto di vista sociale ed eco-nomico anche tenendo in considerazione la loro accessibilità per soggetti con disabilità, ad esempio prevedendo percorsi specifici, promuovendo un modello il più inclusivo e partecipativo possibile".

Obiettivo principale dell'intervento è la definizione di una strategia di rinnovamento culturale, turistico ed economico che metta al servizio della stessa, interventi di rigenerazione strutturale con azioni di inclusione e innovazione sociale. Tra gli obiettivi e le finalità dell'azione, vi è infatti quella dell'approccio al riuso, che mette al centro l'individuo nel dialogo con gli spazi abbandonati in modo che questi possano ridivenire luoghi nel vero senso del termine, perché vissuti e partecipati dalla collettività che ne beneficia nel proprio interesse. Aspetto peculiare del "Centro", sarà quello di svolgere la funzione di "**incubatore sociale del sud**" attorno al quale vengono promosse attività di alta formazione di **personale che opera nell'ambito della filiera dei servizi dell'accoglienza turistica, e di valorizzazione** della cultura e del patrimonio naturalistico calabrese ai fini di un miglioramento delle competenze degli operatori del **comparto turistico/ricettivo** e addetti alla valorizzazione della cultura e del patrimonio naturalistico calabrese.

L'intervento punta ad essere sostenibile nel tempo e finalizzato a rivitalizzare il tessuto socioeconomico, oltre che produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale e turistica. A questo fine, si sostiene la partecipazione di cittadini, terzo settore e comunità ai processi di inclusione e innovazione sociale, l'aumento delle pratiche di cittadinanza attiva e di percorsi di integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità attraverso azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale, lo sviluppo di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico (cosiddette imprese di comunità e imprese creative).

La priorità circa la realizzazione di tale operazione di rilevanza strategica si evince anche nella DGR n. 29 del 06 febbraio 2024, all'interno della quale la realizzazione del *Progetto Pilota per la creazione di nuove opportunità di lavoro intorno a un attrattore culturale, sociale ed economico dedicato alla cultura dell'accoglienza* viene inserita tra gli obiettivi strategici della Regione stessa (Priorità strategica 5 – Una Calabria più vicina ai cittadini – obiettivo strategico 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza), prevedendo, nello specifico, l'implementazione *dello sviluppo economico in ragione delle vocazioni territoriali, aumentando, tra l'altro, la ricettività dei territori con vocazione turistica, anche mediante l'implementazione delle competenze nel settore dell'accoglienza attraverso apposite misure di formazione e con un centro di alta formazione sul turismo nel comune di Vibo (progetto pilota azione 4.6.1 POR 21-27).*

In tale prospettiva, tenuta in considerazione la priorità espressa in suddetta DGR e gli obiettivi prefissati, la scelta, dal punto di vista del profilo territoriale, **di Vibo Valentia** per la collocazione dell'intervento pilota è in linea con una serie di caratteristiche socioeconomiche ed in particolare, confermata dai seguenti aspetti chiave:

1. Il territorio della provincia di **Vibo Valentia** è qualificato come uno dei **Distretti Turistici Regionali** più dinamici della regione, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture di pregio e rilevanza storico-culturale, di proprietà pubblica ed è tra i primi costituiti in base a quanto previsto **dalla L.R. n° 2 del 25/01/2019**;
2. Nel territorio di Vibo Valentia, inoltre, è già presente un'offerta formativa specializzata in cultura dell'accoglienza¹, che tuttavia, per come viene spiegato nel successivo punto n.3, non è sufficiente a rispondere alla richiesta di profili professionali delle imprese che operano nella ristorazione/accoglienza; la creazione di questo progetto pilota di alta formazione nel territorio di Vibo, pertanto, contribuirebbe a mettere a sistema e potenziare l'offerta formativa già esistente nonché a **completare l'offerta formativa regionale qualificando**, modernizzando e rendendo più inclusivo il sistema di formazione anche attraverso l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro. Un particolare tipo di esempio ricade nell'offerta formativa degli Istituti alberghieri che attraverso un'indagine **Excelsior** denominata *"La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2023"* condotta da **Anpal-Union Camere**, sono ancora troppo ancorati ad un sistema scolastico obsoleto, non sempre al passo con la realtà odierna, non cogliendo, le nuove esigenze e le necessità di un mercato turistico in continua evoluzione;
3. Dall'analisi dei fabbisogni occupazionali recuperati dall'indagine **"Excelsior citata inoltre**, concernente la domanda di professioni e di formazione delle imprese che ha avuto l'obiettivo di monitorare la richiesta di profili professionali per le imprese e le conseguenti prospettive occupazionali, emergerebbe che nel territorio regionale, esistono bisogni di occupazione, relativi alle professioni turistiche, con particolare riferimento a profili che rivestono i ruoli di esercenti e addetti alle attività di ristorazione (12.300 unità), e di addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (1.370 u.). **Dalla Ricerca emerge in particolare che la Provincia di Vibo Valentia**, (per quanto sia territorialmente piuttosto modesta, riveste un notevole ruolo di attrattore turistico a carattere nazionale), ed è al secondo

¹ Si fa riferimento, ad es, all'ITS Elaia Calabria opera nell'area "Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo"

posto, dopo quella di Cosenza, per quanto riguarda il fabbisogno di lavoratori del **Settore Turistico e dell'Accoglienza**.

La realizzazione dell'operazione sarà strutturata attraverso le seguenti fasi:

1. Censimento degli attrattori culturali
2. Individuazione e analisi degli attrattori culturali scelti
3. Eventuale acquisizione dell'attrattore/i a patrimonio pubblico
4. Recupero funzionale del bene/i
5. Creazione di un partenariato pubblico/privato
6. Progettazione e attuazione dell'offerta formativa per la filiera dei servizi di accoglienza ed erogazione della formazione
7. Costruzione di un sistema informativo e di comunicazione del Progetto Pilota
8. Progettazione e realizzazione di processi di inclusione e innovazione socioeconomica
9. Ulteriori azioni per la rivalutazione del territorio e il sostegno alle imprese culturali e creative
10. Monitoraggio e Valutazione

Infine, per la realizzazione del Progetto Pilota, sarà istituito un Tavolo Permanente con l'obiettivo di attuare l'Operazione di Importanza Strategica e consentire un monitoraggio condiviso fra tutti i Settori coinvolti circa l'avanzamento delle relative fasi attuative

4. Coerenza con piano/strategia (multisetoriale o settoriale) rilevante (con indicazione del medesimo)

L'operazione è coerente con le finalità dell'azione **4.6.1 del PR 2021-27 " Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio e allo sviluppo del turismo sostenibile "** in quanto prevede la valorizzazione di un attrattore culturale per la realizzazione di un Centro Pilota di Alta Formazione, il cui scopo è rinvenibile nella rivitalizzazione sociale ed economica dei luoghi, per offrire opportunità occupazionali che coniugano la riqualificazione, il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, in particolare dei piccoli centri o comuni calabresi, con l'attivazione di percorsi di inclusione sociale. Nel caso specifico del FESR, le azioni di recupero materiale mirano a creare nuove funzioni e attività che tali beni potranno ospitare e si fondano su la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo dell'innovazione, la partecipazione delle comunità territoriali e, più in generale, sullo sviluppo locale generativo di opportunità di inclusione e occupazione.

5. Stima costi con un cost breakdown di massima (a livello di progetto preliminare – se disponibile)

Costo complessivo massimo per la realizzazione dell'operazione è pari ad **euro 20.000.000,00**. Una quantificazione realistica dei costi sarà elaborata a seguito dell'identificazione puntuale degli immobili da valorizzare secondo le fasi descritte in precedenza. Per le attività immateriali, il costo degli investimenti a valere sul FSE+ sarà definito a seguito del processo partecipativo e di cooperazione, atto a definire gli ambiti di intervento e la tipologia di destinatari coinvolti nei processi di inclusione e innovazione sociale tesi alla valorizzazione integrata del bene.

6. Obiettivo Specifico e Azioni PR 2021-2027 coerenti e fonti finanziamento ulteriori previste (principali – se possibile anche con indicazione dell'OP)

Per la realizzazione dell'operazione saranno necessarie risorse afferenti ai seguenti ambiti del PR 2021-2027:

Ambito FESR:

- **OS 4.6** - Azione 4.6.1 – *Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio e allo sviluppo del turismo sostenibile;*

Ambito FSE +:

- **ESO 4.1** - *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;*
- **ESO 4.4** - *Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.*
- **ESO4.5**. *Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).*

L'attivazione delle risorse FSE+ potrà avvenire attraverso l'attivazione delle Azione pertinenti di cui agli obiettivi specifici citati al punto 6, e/o attraverso il **finanziamento congiunto tra il FESR e l'FSE+ in modo complementare entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi così come previsto dell'art. 25 (2) del Reg. 1060/2021.**

7. Complementarità con altri interventi finanziati con altri strumenti (in particolare nel PNRR, CEF, altri)

L'operazione sarà attuata in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dal PN Giovani, Donne e Lavoro e dalla programmazione nazionale (PN Cultura 21/27). Al fine di assicurare la buona gestione dell'operazione ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

8. Dipartimento Competente per l'Attuazione

Dipartimento Sviluppo Economico

9. Procedure e Criteri Di Selezione

L'attuazione dell'OIS avverrà secondo le disposizioni contenute al paragrafo 3.13 "Operazioni di Importanza Strategica (OIS)" del "Manuale delle procedure di Selezione delle operazioni" – versione 3, luglio 2024 – approvato con DDG n. 11054 del 30/07/2024. A seguito dell'approvazione dell'OIS da parte dell'AdG, le procedure selettive per la realizzazione dell'operazione saranno improntate al rigoroso **rispetto dei Criteri di Selezione delle Operazioni**, nonché all'adempimento di tutte le normative e disposizioni applicabili, con particolare riferimento a:

- Normativa ambientale, con specifica attenzione al rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), tramite l'adozione delle relative misure di mitigazione e l'assicurazione dell'immunizzazione dagli effetti del clima per le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, ove applicabile (art. 73, comma 2, del RDC);
- Principi orizzontali di parità, inclusione e non discriminazione, così come stabilito dal quadro normativo europeo e

azioni che diano visibilità esterna al centro oltre i confini regionali. Riuscire a dare una risonanza extraregionale alle attività promosse potrà servire a contaminare esperienze differenti esterne al contesto territoriale, in modo da offrire ai soggetti coinvolti nuove opportunità di confronto. L'organizzazione degli eventi di comunicazione, soprattutto per quelli finalizzati al coinvolgimento di soggetti/istituzioni e Imprese, sarà strutturata comunque durante alcune tappe strategiche che coprono la realizzazione dell'intervento (*avvio lavori, conclusione lavori, avvio delle attività*), e consisterà nella realizzazione di eventi di lancio, forum e laboratori aperti ai soggetti del contesto economico e sociale per il lancio delle iniziative di formazione, inclusione e innovazione sociale. Tutte le attività di comunicazione sul territorio saranno oggetto di supervisione da parte dell'Amministrazione Regionale che ne assumerà la funzione di coordinamento.

12. Adempimenti in materia di monitoraggio dell'intervento

In conformità **all'art. 46 (a) del RDC** nell'ambito del quale è necessario "*garantire la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica*", ai fini di consentire un corretto monitoraggio circa il rispetto delle tempistiche procedurali, il Dipartimento comunicherà preventivamente all'Autorità di gestione l'avanzamento relativo alle diverse fasi attuative dell'operazione, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite dal Manuale delle procedure. In ogni caso il Dipartimento dovrà fornire un'informativa trimestrale circa lo stato di attuazione dell'intervento.

13. Previsione necessità di capacity building/supporto (rafforzamento) amministrativo per l'intervento o il per soggetto attuatore nelle varie fasi di progetto (es. *Preparazione, Gara, Attuazione, successiva Gestione infrastruttura*)¹¹. *Riferimenti regolamentari inerenti alla gestione dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060)*

L'azione del dipartimento sarà supportata dalla definizione di un'apposita azione di capacità amministrativa, volta a disegnare e supportare la fase attuativa indirizzata a fornire supporto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto strategico, e di assistenza agli stakeholders interessati dal progetto strategico ai fini di una analisi dei bisogni e ascolto delle aspettative del territorio come elemento essenziale al fine di implementare le ricadute sociali in termini occupazionali e di sviluppo economico dello stesso.